

LITURGIA DELLE ORE

SOLENNITÀ DELLA B. V. MARIA DEL MONTE CARMELO

16 LUGLIO

Solennità per i Carmelitani

La Sacra Scrittura esalta la bellezza del Monte Carmelo, dove il profeta Elia difese la purezza della fede d'Israele nel Dio vivente. Su questo monte, presso la fontana che prende il nome dallo stesso profeta, verso la fine del secolo XII, si stabilirono alcuni eremiti, che costruirono un oratorio in onore della Madre di Dio, eleggendola a loro Patrona e Titolare. La considerarono e sperimentarono madre e modello, prima nella pratica della vita contemplativa e poi nel dono ai fratelli delle ricchezze attinte nella comunione con Dio. Per questo furono chiamati «Fratelli di Santa Maria del Monte Carmelo». La commemorazione solenne, celebrata già nel secolo XIV in diversi luoghi, si propagò un po' alla volta in tutto l'Ordine, come segno di gratitudine dei «fratelli» per gli innumerevoli benefici concessi dalla Purissima Madre di Dio alla «sua» famiglia.

PRIMI VESPRI

V. O Dio, vieni a salvarmi

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio

e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno

Flos Carméli,
vitis florigera,
splendor caeli,
Virgo puérpera
Singuláris.

*Fior del Carmelo,
vite fiorente,
splendor del cielo,
tu solamente
sei vergin Madre.*

Mater mitis,
sed viri néscia,
carmelítis
esto propítia,
stella maris.

*Madre mite
e intemerata,
ai figli tuoi
sii propizia,
stella del mare.*

Radix Iesse
gérminans flósculum,
nos adésse
tecum in saeculum
patiáris.

*Ceppo di Jesse
che il fior produce,
a noi concedi
di rimanere
con te per sempre.*

Inter spinas

Giglio cresciuto

quae crescis lílúm,
serva puras
mentes fragílium,
tuteláris!

*tra le alte spine,
pure conserva
le menti fragili
e dona aiuto.*

Armatúra
fortis pignantium,
furunt bella,
tende praesídium
scapuláris.

*Forte armatura
dei combattenti,
la guerra infuria:
poni a difesa
lo scapolare.*

Per incérta
prudens consílium,
per advérsa
iuge solátium
largiáris.

*Nell'incertezza
dacci consiglio,
nella sventura
dal cielo impètra
consolazione.*

Mater dulcis
Carméli dómina,
plebem tuam
reple laetitia
qua beáris.

*Madre e Signora
del tuo Carmelo,
di quella gioia
che ti rapisce
sazia i cuori.*

Parádisi
clavis et iánua,
fac nos duci
quo, Mater, gloria
coronáris. Amen.

*O chiave e porta
del Paradiso,
fa che giungiamo
ove di gloria
sei coronata. Amen.*

Oppure:

O del Carmelo - fiore gentile,
mi prostro umile - dinanzi a Te.
Il tuo profumo - d'ogni virtù,
Maria, a Gesù – m'attrae ognor.

O del Carmelo - bella Signora,
da Gesù implora - per noi mercè.

O del Carmelo - vite feconda,
l'alma è gioconda - pel tuo vigor.
A noi promesso - il frutto desti,
tu producesti - il Salvator.

O del Carmelo - bella Signora,
da Gesù implora - per noi mercè.

O del Carmelo - brillante stella,
Madre ed Ancella - del tuo Fattor!

Quel tuo splendore - lume è di vita,
che il ben n'addita, - che mena al Ciel.

O del Carmelo - bella Signora,
da Gesù implora - per noi mercè.

1 ^ Antifona

A lei è data la gloria del Libano,
lo splendore del Carmelo e di Saron.

SALMO 112 *Lodate il nome del Signore*

Lodate, servi del Signore, *
lodate il nome del Signore.
Sia benedetto il nome del Signore, *
ora e sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto *
sia lodato il nome del Signore.
Su tutti i popoli eccelso è il Signore, *
più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nell'alto *
e si china a guardare nei cieli e sulla terra?

Solleva l'indigente dalla polvere, *
dall'immondizia rialza il povero,
per farlo sedere tra i principi, *
tra i principi del suo popolo.

Fa abitare la sterile nella sua casa *
quale madre gioiosa di figli.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

1 ^ Antifona

A lei è data la gloria del Libano,
lo splendore del Carmelo e di Saron.

2 ^ Antifona

Tu sei la gloria di Gerusalemme
tu magnifico vanto d'Israele,
tu splendido onore della nostra gente.

SALMO 147 *Saluto alla città santa di Gerusalemme*

Glorifica il Signore, Gerusalemme, *
loda, Sion, il tuo Dio.
Perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, *
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli ha messo pace nei tuoi confini *
e ti sazia con fior di frumento.
Manda sulla terra la sua parola, *
il suo messaggio corre veloce.

Fa scendere la neve come lana, *
come polvere sparge la brina.
Getta come briciole la grandine, *
di fronte al suo gelo chi resiste?

Manda una sua parola ed ecco si scioglie, *
fa soffiare il vento e scorrono le acque.
Annunzia a Giacobbe la sua parola, *
le sue leggi e i suoi decreti a Israele.

Così non ha fatto
con nessun altro popolo, *
non ha manifestato ad altri
i suoi precetti.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

2 ^ Antifona

Tu sei la gloria di Gerusalemme
tu magnifico vanto d'Israele,
tu splendido onore della nostra gente.

3 ^ Antifona

Tu gioisci ed esulti per i tuoi figli,
perché in te saranno benedetti
e saranno radunati presso di te dal Signore.

CANTICO Cfr. Ef 1, 3-10 *Dio Salvatore*

Benedetto sia Dio,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo, *
che ci ha benedetti
con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti *
prima della creazione del mondo,
per trovarci, al suo cospetto, *
santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati *
a essere suoi figli adottivi
per opera di Gesù Cristo, *
secondo il beneplacito del suo volere,

a lode e gloria
della sua grazia, *
che ci ha dato
nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione
mediante il suo sangue,
la remissione dei peccati
secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi
con ogni sapienza e intelligenza, *
poiché egli ci ha fatto conoscere
il mistero del suo volere,

il disegno di ricapitolare in Cristo
tutte le cose, *
quelle del cielo
come quelle della terra.

Nella sua benevolenza
lo aveva in lui prestabilito *
per realizzarlo
nella pienezza dei tempi.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

3 ^ Antifona

Tu gioisci ed esulti per i tuoi figli,
perché in te saranno benedetti
e saranno radunati presso di te dal Signore.

Lettura Breve Ap 11, 19-20; 12, 1

Si aprì il santuario di Dio nel cielo e apparve nel santuario l'Arca dell'alleanza. Nel cielo apparve un

segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle.

Responsorio Breve

R. Quanto sei bella, * o Vergine Maria.

Quanto sei bella, o Vergine Maria.

V. Il tuo volto è pieno di bontà.

* O Vergine Maria.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Quanto sei bella, o Vergine Maria.

Antifona al Magnificat

O grande Madre di Dio,
gloria del monte Carmelo,
rivesti delle tue virtù questa famiglia a te consacrata,
difendila sempre con amore da tutti i pericoli.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE (Lc 1, 46-55)

Esultanza dell'anima nel Signore

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Antifona al Magnificat

O grande Madre di Dio,
gloria del monte Carmelo,
rivesti delle tue virtù questa famiglia a te consacrata,
difendila sempre con amore da tutti i pericoli.

Intercessioni

Lodiamo Dio Padre onnipotente che oggi ci concede di celebrare la solennità della beata Vergine Maria del Monte Carmelo e diciamo:

La Madre e Decoro del Carmelo interceda per noi.

Tu hai voluto che la Vergine Maria fosse profeticamente annunciata come eccelsa figlia di Sion e l'hai costituita erede delle promesse dei Padri:

- concedi alla tua Chiesa di seguire Maria, suo modello, e di essere così sempre più sacramento di salvezza universale nel mondo.

Tu hai suscitato di mezzo al tuo popolo la famiglia del Carmelo e l'hai onorata col titolo glorioso e col patrocinio della Vergine Maria:

- concedi ai Carmelitani di meritare, con la fedeltà al servizio di Maria, di vivere sempre con Lei in ossequio di Gesù Cristo.

Tu hai affidato al cuore materno di Maria tutti gli uomini, perché con il suo aiuto vivano sempre per te e per i fratelli:

- concedi a noi di riprodurre nel mondo l'immagine di Maria così da ricercare continuamente il tuo volto e prodigarci generosamente per la salvezza degli uomini.

Tu hai formato la famiglia del Carmelo di fedeli consacrati in modo particolare alla Vergine Maria nei chiostrini e nel mondo:

- fa' che quanti sono attratti dall'ideale carmelitano, perseverando unanimi nell'orazione con Maria, Madre di Gesù, siano un cuor solo e un anima sola.

Tu hai promesso a coloro che perseverano fino alla morte nel tuo amore una corona di gloria:

- concedi ai nostri fratelli e sorelle defunti, che, con Maria, sono stati fedeli al tuo amore, di godere con te in cielo senza fine.

Padre nostro.

Orazione

O Dio, che hai onorato l'Ordine del Carmelo col titolo glorioso della beata Vergine Maria, Madre del tuo

Figlio, concedi a noi, che ne celebriamo oggi la solenne commemorazione, di poter giungere, forti del suo aiuto, alla vetta del monte che è Cristo Signore. Egli e Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen

UFFICIO DELLE LETTURE

INVITATORIO

V. Signore, apri le mie labbra

R. e la mia bocca proclami la tua lode.

Antifona

Glorifichiamo il Signore
nel ricordo dei benefici della Vergine Maria,
Madre del Carmelo.

SALMO 94 Invito a lodare Dio

(Il Salmo 94 può essere sostituito dal salmo 99 o 66 o 23)

Esortandovi a vicenda ogni giorno, finché dura « quest'oggi » (Eb 3,13).

Si enunzia e si ripete l'antifona.

Inno

Virgo, quae caeli rútilas in aula,
Virgo, Carméli decus atque nostrum,
Mater, exiles sed amore plenas
suscipe laudes.

Dona largíris, quibus aequa nemo
cónferat, longo numerósa tractu
prole Carméli génita feráci
montis in alvo.

Haud neges nostris précibus favórem,
Virgo, sit lumen radiántis astri,
quo viam tuto dóceas in altum
téndere caelum.

Monte sed nostro pia ne recédas;
rore, quo flores colis usque caeli

irriga, ut crescat tuus hortus, ara
quo tua vernat.

Ergo matérna quibus ipsa dextra
cónsulis, natos récreans benígne,
lucis aetérnae fácias potíri
múnere tecum.

Laus sit excélsae Tríadi perénis,
quae tibi, Virgo, tribuit corónam,
atque Carméli statúitque nostram
próvida Matrem. Amen.

Oppure:

Vergine santa, splendore del cielo,
con cuor di figli umili e devoti,
noi ti lodiam, decoro del Carmelo,
Madre Maria.

Tu stessa dono singolare,
fonte sei di favori senza pari al mondo;
per tanta prole è il mistico tuo monte
seno fecondo.

Ed anche a noi, oranti, il tuo favore,
Vergine, accorda; dacci la tua luce
che illumini le vie del Signore,
nostra salvezza.

Benigna il nostro monte non lasciare;
effondi le tue grazie e rifiorisca.
Materna accorri, tu ci puoi guidare
al paradiso.

Gloria all'eccelsa Trinità beata,
che sua ti volle Figlia Sposa Madre,
decoro del Carmelo, incoronata
dolce Regina. Amen.

1 ^ Antifona

Chi salirà il monte del Signore,
chi starà nel tuo santo luogo?
Chi ha mani innocenti e cuore puro.

SALMO 23

Del Signore è la terra e quanto contiene, *
l'universo e i suoi abitanti.
E' lui che l'ha fondata sui mari, *
e sui fiumi l'ha stabilita.

Chi salirà il monte del Signore, *
chi starà nel suo luogo santo?

Chi ha mani innocenti e cuore puro, †
chi non pronunzia menzogna, *
chi non giura a danno del suo prossimo.

Egli otterrà benedizione dal Signore, *
giustizia da Dio sua salvezza.
Ecco la generazione che lo cerca, *
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

Sollevate, porte, i vostri frontali, †
alzatevi, porte antiche, *
ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria? †
Il Signore forte e potente, *
il Signore potente in battaglia.

Sollevate, porte, i vostri frontali, †
alzatevi, porte antiche, *
ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria? *
Il Signore degli eserciti è il re della gloria.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

1 ^ Antifona

Chi salirà il monte del Signore,
chi starà nel tuo santo luogo?
Chi ha mani innocenti e cuore puro.

2 ^ Antifona

Li condurrò sul mio santo monte
e li colmerò di gioia
nella mia casa di preghiera.

SALMO 45

Dio è per noi rifugio e forza, *
aiuto sempre vicino nelle angosce.

Perciò non temiamo se trema la terra, *
se crollano i monti nel fondo del mare.
Fremano, si gonfino le sue acque, *
tremino i monti per i suoi flutti.

Un fiume e i suoi ruscelli rallegrano la città di Dio, *
la santa dimora dell'Altissimo.

Dio sta in essa: non potrà vacillare; *
la soccorrerà Dio, prima del mattino.
Fremettero le genti, i regni si scossero; *
egli tuonò, si sgretolò la terra.

Il Signore degli eserciti è con noi, *
nostro rifugio è il Dio di Giacobbe.

Venite, vedete le opere del Signore, *
egli ha fatto portenti sulla terra.

Farà cessare le guerre sino ai confini della terra, †
romperà gli archi e spezzerà le lance, *
brucerà con il fuoco gli scudi.

Fermatevi e sappiate che io sono Dio, *
eccelso tra le genti, eccelso sulla terra.
Il Signore degli eserciti è con noi, *
nostro rifugio è il Dio di Giacobbe.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

2 ^ Antifona

Li condurrò sul mio santo monte
e li colmerò di gioia
nella mia casa di preghiera.

3 ^ Antifona

Di te si dicono cose stupende, città di Dio;
il Signore posa le tue fondamenta sui monti santi.

SALMO 86

Le sue fondamenta sono sui monti santi; †
il Signore ama le porte di Sion *
più di tutte le dimore di Giacobbe.

Di te si dicono cose stupende, *
città di Dio.

Ricorderò Raab e Babilonia
fra quelli che mi conoscono; †
ecco, Palestina, Tiro ed Etiopia: *
tutti là sono nati.

Si dirà di Sion: «L'uno e l'altro è nato in essa *
e l'Altissimo la tiene salda».

Il Signore scriverà nel libro dei popoli: *
«Là costui è nato».
E danzando canteranno: *
«Sono in te tutte le mie sorgenti».

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

3 ^ Antifona

Di te si dicono cose stupende, città di Dio;
il Signore posa le tue fondamenta sui monti santi.

Versetto

V. Vi ho condotti nella terra del Carmelo.
R. Perché ne mangiate i frutti e i prodotti.

Prima Lettura

Dal primo libro dei Re 1 Re 18, 36-39. 41-45a

Elia pregò sul monte Carmelo e la pioggia cadde a dritto

Al momento dell'offerta si avvicinò il profeta Elia e disse: «Signore, Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe, oggi si sappia che tu sei Dio in Israele e che io sono tuo servo e che ho fatte tutte queste cose per tuo comando. Rispondimi, Signore, rispondimi e questo popolo sappia che tu sei il Signore Dio e che converti il loro cuore!». Cadde il fuoco del Signore e consumò l'olocausto, la legna, le pietre e la cenere, prosciugando l'acqua del canaletto. A tal vista, tutti si prostrarono a terra ed esclamarono: «Il Signore è Dio! Il Signore è Dio!».

Elia disse ad Acab: «Su, mangia e bevi perché sento un rumore di pioggia torrenziale». Acab andò a mangiare e a bere. Elia si recò alla cima del Carmelo; gettatosi a terra, pose la faccia tra le proprie ginocchia. Quindi disse al suo ragazzo: «Vieni qui, guarda verso il mare». Quegli andò, guardò e disse:

«Non c'è nulla!». Elia disse: «Tornaci ancora sette volte». La settima volta riferì: «Ecco, una nuvoletta, come una mano d'uomo, sale dal mare». Elia gli disse: «Va a dire ad Acab: Attacca i cavalli al carro e scendi perché non ti sorprenda la pioggia!». Subito il cielo si oscurò per le nubi e per il vento; la pioggia cadde a dirotto.

Responsorio Sal 64, 10. 11. 13

R. Tu visiti la terra e la disseti: la ricolmi delle sue ricchezze. * Benedici i suoi germogli.

V. Stillano i pascoli nel deserto e le colline si ornano a festa.

R. Benedici i suoi germogli.

Seconda Lettura

Dai «Discorsi» di Paolo VI, papa

(Discorsi del 10-5-1967 e 22-6-1967; AAS 59 [1967], pp.514-515. 779)

Te beata, che hai creduto

La beata Vergine Maria fu certamente illuminata interiormente da un carisma di luce straordinaria, quale la sua innocenza e la sua missione le dovevano assicurare. Traspire dal Vangelo la limpidezza conoscitiva e l'intuizione profetica delle cose divine che inondavano la privilegiata sua anima.

E tuttavia la Madonna ebbe la fede, la quale suppone non l'evidenza diretta della conoscenza, ma l'accettazione della verità per motivo della parola rivelatrice di Dio. «Anche la beata Vergine avanzò nella peregrinazione della fede», dice il Concilio Vaticano II. È il Vangelo che indica il meritorio cammino, quando ricorda lo stupendo elogio di Elisabetta, elogio rivelatore della psicologia e della virtù di Maria: «Te beata, che hai creduto!».

E potremmo trovare la conferma di questa primaria virtù della Madonna nelle pagine in cui il Vangelo registra ciò che Ella era, ciò ch'Ella disse, ciò ch'Ella fece, così da sentirci obbligati a sedere alla scuola del suo esempio, e a trovare negli atteggiamenti, che definiscono l'incomparabile figura di Maria davanti al mistero di Cristo, che in Lei si realizza, le forme tipiche per gli spiriti che vogliono essere religiosi, secondo il piano divino della nostra salvezza.

Sono forme di ascoltazione, di esplorazione, di accettazione, di sacrificio; e più ancora di meditazione, di attesa e di interrogazione, di possesso interiore, di sicurezza calma e sovrana nel giudizio e nell'azione, di pienezza infine di preghiera e di comunione, proprie, sì, di quell'anima unica piena di grazia e avvolta dallo Spirito Santo, ma forme altresì di fede e, perché a noi vicine, da noi non solo ammirabili, ma imitabili.

La vostra via è quella stretta, austera e ardua d'una vita ascetica, così impegnata alla specifica ricerca della sublime arte dell'orazione e dell'intensità della conversazione spirituale, da qualificarvi davvero cercatori dell'unica pienezza, dell'unica pace, dell'unico amore nell'unione dell'anima a Dio.

La Madonna santissima vi conforti nella vostra vocazione carmelitana; Ella vi conservi il gusto delle cose spirituali; Ella vi ottenga i carismi delle sante e ardue ascensioni verso la conoscenza del mondo divino e verso le ineffabili esperienze delle sue notti oscure e delle sue luminose giornate; Ella vi dia l'anelito alla santità e alla testimonianza escatologica del regno dei cieli; Ella vi renda esemplari e fraterni nella Chiesa di Dio; Ella infine vi introduca un giorno a quel possesso di Cristo e della sua gloria a cui tutta la vostra vita vuoi essere fin d'ora consacrata.

Responsorio Lc 2, 19; cfr. Gc 1, 21; Lc 11, 28

R. Accogliete con docilità la parola che può salvare le vostre anime. * Beati coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano.

V. Maria serbava queste cose meditandole nel suo cuore.

R. Beati coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano.

Oppure:

Dal libro *Questioni di mistica* del venerabile Michele di sant'Agostino
(Lib. I, tratt. I, cap. 18; Antuerpiae, 1671, pp. 31-32)

Maria ci conduce a Cristo

Non posso passare sotto silenzio - anzi mi sforzo d'inculcare a tutti - la cordiale devozione, l'amore filiale, l'affetto colmo di tenerezza verso la Madre, degna d'amore, Maria: quei sentimenti sono un mezzo singolare ed efficace per educare a condurre una vita pia in Cristo. Poiché Maria è salutata Madre di grazia e di misericordia e poiché l'una e l'altra sono necessarie a condurre una vita di pietà, con quale diritto pretendiamo rifugiarci nella grazia e conseguire misericordia senza cercare l'una e l'altra presso la Madre della grazia e della misericordia? Dirò dunque con l'Apostolo: «Accostiamoci con piena fiducia al trono della grazia per ricevere misericordia e trovare grazia ed essere aiutati al momento opportuno».

Ma per poterci accostare a questo trono di grazia con fiducia, è necessario conquistare l'amore di Maria verso di noi.

Per questo tutti coloro che si gloriano di professarsi suoi figli, servitori o fratelli, devono sforzarsi di adeguare la loro vita alle esigenze della professione che hanno scelto, solleciti nell'emulare in qualche modo la loro santa Patrona, una Madre tanto degna d'amore e una Sorella tanto colma di benevolenza, imitandone gli atteggiamenti di perfezione, ereditandone l'indole meravigliosa. Perciò, tu che l'ami come Madre, imitane l'umiltà, la castità, la povertà, la docilità; imitala nell'amore di Dio e del prossimo; in tutte le virtù.

Allo scopo di tributarle l'amore che le si deve e le conviene, dopo che avrai offerto giorno per giorno te stesso e ogni cosa alla Santissima Trinità in Cristo e per i suoi meriti, prendi anche l'abitudine di offrire in modo particolare tutto ciò che sei e hai a questa Madre amatissima: tutto ciò che fai nel nome del Signore, fallo ugualmente nel nome di Maria.

A lei affida tutto te stesso. A lei accostati come ad una maestra espertissima, consultala come vergine prudentissima. Comportati, in una sola parola, come un bravo figlio; costaterai per esperienza che essa è madre del bell'amore e della santa speranza. Da lei scorrerà a te ogni grazia di vita, di via e di verità. In lei splenderà per te ogni speranza di vita virtuosa. Essa non cesserà mai d'impetrare le grazie necessarie alla tua perseveranza; essa sarà per te una fonte di acqua viva.

Nell'ora della tua morte, non sdegherà di dire che ti è sorella, anzi madre. Allora sarà il momento più bello per te e la tua anima si sentirà viva più che mai, in grazia di lei. Così conducendo nell'ossequio e nel culto di lei una vita devota, meriterai di spirare tranquillo e fiducioso e pio, nell'abbraccio di lei. Tra quelle braccia materne sarai guidato al porto della tua salvezza. Chi ama Maria certamente si salverà.

Responsorio Cfr. Sal 33, 12; Is 2, 3; Sir 24, 30. 24-25

R. Venite, figli, ascoltatemmi. Venite, saliamo al monte del Signore. * Chi mi ascolta non sarà confuso.

V. Io sono la madre del bell'amore e della santa speranza; in me ogni grazia di vita e di verità.

R. Chi mi ascolta non sarà confuso.

Inno TE DEUM

Orazione

O Dio, che hai onorato l'Ordine del Carmelo col titolo glorioso della beata Vergine Maria, Madre del tuo Figlio, concedi a noi, che ne celebriamo oggi la solenne commemorazione, di poter giungere, forti del suo aiuto, alla vetta del monte che è Cristo Signore. Egli e Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

Benediciamo il Signore.

R. Rendiamo grazie a Dio

CELEBRAZIONE VIGILIARE

Antifona

Alla vetta del Carmelo, che è Cristo,
vita del cielo, guidaci, o Maria.

Cantico I Is 2,2-3 Tutte le genti verranno al monte del Signore
Dio ha scelto a sua dimora il monte (Cfr Sal 67, 17).

Alla fine dei giorni, †
il monte del tempio del Signore *
sarà elevato sulla cima dei monti,

e sarà più alto dei colli; *
ad esso affluiranno tutte le genti.

Verranno molti popoli e diranno: †
«Venite, saliamo sul monte del Signore, *
al tempio del Dio di Giacobbe,

perché ci indichi le sue vie *
e possiamo camminare per i suoi sentieri».
Poiché da Sion uscirà la legge *
e da Gerusalemme la parola del Signore.

Cantico II Is 61, 10-62,3 Giubilo del profeta per la nuova Gerusalemme
Vidi la città santa la nuova Gerusalemme... pronta come una sposa adorna per il suo sposo (Ap 21, 2).

Io gioisco pienamente nel Signore, *
la mia anima esulta nel mio Dio,

perché mi ha rivestito delle vesti di salvezza, *
mi ha avvolto con il manto della giustizia,
come uno sposo che si cinge il diadema *
e come una sposa che si adorna di gioielli.

Poiché come la terra produce la vegetazione †
e come un giardino fa germogliare i semi, *
così il Signore Dio farà germogliare la giustizia
e la lode davanti a tutti i popoli.

Per amore di Sion non mi terrò in silenzio, *
per amore di Gerusalemme non mi darò pace,
finché non sorga come stella la sua giustizia *
e la sua salvezza non risplenda come lampada.

Allora i popoli vedranno la tua giustizia, *
tutti i re la tua gloria;
ti si chiamerà con un nome nuovo *
che la bocca del Signore avrà indicato.

Sarai una magnifica corona nella mano del Signore, *
un diadema regale nella palma del tuo Dio.

Cantico III Is 62,4-7 La gloria della nuova Gerusalemme
Ecco la dimora di Dio con gli uomini! Egli dimorerà tra di loro (Ap 21, 3).

Nessuno ti chiamerà più Abbandonata, *
né la tua terra sarà più detta Devastata,
ma tu sarai chiamata Mio compiacimento *
e la tua terra, Sposata,

perché di te si compiacerà il Signore *
e la tua terra avrà uno sposo.

Sì, come un giovane sposa una vergine, *
così ti sposterà il tuo creatore;
come gioisce lo sposo per la sposa, *
così per te gioirà il tuo Dio.

Sulle tue mura, Gerusalemme,
ho posto sentinelle; *
per tutto il giorno e tutta la notte
non taceranno mai.

Voi, che rammentate le promesse al Signore, *
non prendetevi mai riposo

e neppure a lui date riposo, †
finché non abbia ristabilito Gerusalemme, *
finché non l'abbia resa il vanto della terra.

Antifona

Alla vetta del Carmelo, che è Cristo,
vita del cielo, guidaci, o Maria.

Vangelo Lc 1, 39-56

L'anima mia magnifica il Signore

Dal Vangelo secondo Luca

In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore». Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome: di generazione in generazione la sua misericordia si stende su quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato a mani vuote i ricchi. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva promesso ai nostri padri, ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre». Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

Inno TE DEUM

Orazione

O Dio, che hai onorato l'Ordine del Carmelo col titolo glorioso della beata Vergine Maria, Madre del tuo Figlio, concedi a noi, che ne celebriamo oggi la solenne commemorazione, di poter giungere, forti del tuo aiuto, alla vetta del monte che è Cristo Signore. Egli e Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

LODI MATTUTINE

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno

Carméli ad altos vértices
gressus ferámus; ádvocat
nos Virgo Mater, grátiae
ditémur inde ut flóribus.

Illic Dei mirábilem
fas est tuéri glóriam;
firmántur illic péctora
robúrque dextris ádditur.

Hinc et fluénta próruunt,
erémus arens quae bibat;
quibus viréscant ínvia
deserta et almo grámine.

Almae Paréntis in fide
Carmélus est. Quid ámbigas?
Quocúmque Virgo réspicit,
divína abúndant múnera.

Parens honórans filiam,
Matrémque adórnans Fílius,
sponsámque comens Spíritus
laudétur usque Trínitas. Amen.

Nella prece ai tuoi piedi raccolti
al riparo d'insidie e d'errori,
ti diciamo con l'ansie dei volti
la cocente passione dei cuor*Oppure:*
O Madonna, dal candido altare
che il Carmelo ti eresse per trono,
porgi al mondo il segno salutare
di salvezza, di speme e d'amor.

Quando il limpido cielo scolora
ed il dubbio crudele ci assale,
brilla, o Madre, qual fulgida aurora
ad infranger l'incanto del male.

O Madonna, dal candido altare
che il Carmelo ti eresse per trono,
porgi al mondo il segno salutare
di salvezza, di speme e d'amor.

E nel dolce candor d'un sorriso,
che dischiuda le labbra tue care
per noi aperto sarà il Paradiso
e cadranno le pene più amare.

O Madonna, dal candido altare
che il Carmelo ti eresse per trono,
porgi al mondo il segno salutare
di salvezza, di speme e d'amor.

1 ^ Antifona

Attiraci dietro di te, Vergine Immacolata,
ti seguiremo affascinati dalla tua grazia celeste.

SALMO 62, 2-9 *L'anima assetata del Signore*

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco, *
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne, *
come terra deserta, arida, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho cercato, *
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
Poiché la tua grazia vale più della vita, *
le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva, *
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Mi sazierò come a lauto convito, *
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

Nel mio giaciglio di te mi ricordo, *
e penso a te nelle veglie notturne,
tu sei stato il mio aiuto; *
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe *
l'anima mia.
La forza della tua destra *
mi sostiene.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

1 ^ Antifona

Attiraci dietro di te, Vergine Immacolata,
ti seguiremo affascinati dalla tua grazia celeste.

2 ^ Antifona

Ave, Maria, piena di grazia,
il Signore è con te,
tu sei benedetta fra le donne.

CANTICO Dn 3, 57-88.56 *Ogni creatura lodi il Signore*

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.
Benedite, angeli del Signore, il Signore, *
benedite, cieli, il Signore.

Benedite, acque tutte, che siete sopra i cieli, il Signore, *
benedite, potenze tutte del Signore, il Signore.
Benedite, sole e luna, il Signore, *
benedite, stelle del cielo, il Signore.

Benedite, piogge e rugiade, il Signore. *
benedite, o venti tutti, il Signore.
Benedite, fuoco e calore, il Signore, *
benedite, freddo e caldo, il Signore.

Benedite, rugiada e brina, il Signore, *
benedite, gelo e freddo, il Signore.
Benedite, ghiacci e nevi, il Signore, *
benedite, notti e giorni, il Signore.

Benedite, luce e tenebre, il Signore, *
benedite, folgori e nubi, il Signore.
Benedica la terra il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, monti e colline, il Signore, *
benedite, creature tutte che germinate sulla terra, il Signore.
Benedite, sorgenti, il Signore, *
benedite, mari e fiumi, il Signore.

Benedite, mostri marini
e quanto si muove nell'acqua, il Signore, *
benedite, uccelli tutti dell'aria, il Signore.
Benedite, animali tutti, selvaggi e domestici, il Signore, *
benedite, figli dell'uomo, il Signore.

Benedica Israele il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.
Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore, *
benedite, o servi del Signore, il Signore.

Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore, *
benedite, pii e umili di cuore, il Signore.

Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo, *
lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.
Benedetto sei tu, Signore, nel firmamento del cielo, *
degnò di lode e di gloria nei secoli.

2 ^ Antifona

Ave, Maria, piena di grazia,
il Signore è con te,
tu sei benedetta fra le donne.

3 ^ Antifona

Beata sei tu, Vergine Maria:
hai generato colui che ti ha fatto
e rimani vergine in eterno.

SALMO 149 Festa degli amici di Dio

Cantate al Signore un canto nuovo; *
la sua lode nell'assemblea dei fedeli.
Gioisca Israele nel suo Creatore, *
esultino nel loro Re i figli di Sion.

Lodino il suo nome con danze, *
con timpani e cetre gli cantino inni.
Il Signore ama il suo popolo, *
incorona gli umili di vittoria.

Esultino i fedeli nella gloria, *
sorgano lieti dai loro giacigli.
Le lodi di Dio sulla loro bocca *
e la spada a due tagli nelle loro mani,

per compiere la vendetta tra i popoli *
e punire le genti;
per stringere in catene i loro capi, *
i loro nobili in ceppi di ferro;

per eseguire su di essi *
il giudizio già scritto:
questa è la gloria *
per tutti i suoi fedeli.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *

nei secoli dei secoli. Amen.

3 ^ Antifona

Beata sei tu, Vergine Maria:
hai generato colui che ti ha fatto
e rimani vergine in eterno.

Lettura Breve Is 35,1-2

Si rallegrino il deserto e la terra, esulti e fiorisca la steppa. Come fiore di narciso fiorisca; sì, canti con gioia e con giubilo. Le è data la gloria del Libano; lo splendore del Carmelo e di Saron. Essi vedranno la gloria del Signore e la magnificenza del nostro Dio.

Responsorio Breve

R. Sotto il tuo manto ci rifugiamo, * santa Madre di Dio.
Sotto il tuo manto ci rifugiamo, santa Madre di Dio.
V. Ascolta, propizia, le nostre accorate suppliche.
* Santa Madre di Dio.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Sotto il tuo manto ci rifugiamo, santa Madre di Dio.

Antifona al Benedictus

Disse Gesù alla Madre:
Donna, ecco tuo Figlio.
Poi disse al discepolo: Ecco tua Madre.
E da quel momento il discepolo
la prese nella sua casa.

CANTICO DI ZACCARIA Lc 1, 68-79

Il Messia e il suo Precursore

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *
perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente *
nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso *
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici, *
e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre,
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *
e nell'ombra della morte

e dirigere i nostri passi *
sulla via della pace.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Antifona al Benedictus

Disse Gesù alla Madre:
Donna, ecco tuo Figlio.
Poi disse al discepolo: Ecco tua Madre.
E da quel momento il discepolo
la prese nella sua casa.

Invocazioni

In questa solennità onoriamo riconoscenti Cristo Salvatore, primogenito fra molti fratelli, che ci donò la Madre sua e diciamo:

Gloria a te, Signore, per il dono della Madre tua.

Cristo Redentore, che ti sei preparato una degna dimora nella beata Vergine Maria preservandola da ogni macchia di peccato,

- degnati di conservarci poveri in spirito e puri di cuore nel servizio tuo e della Vergine.

O unico Verbo del Padre, pronunciato nell'eterno silenzio e accolto con immenso amore nel seno della Vergine,

- fa' che quanti hai chiamati a consacrarsi a te nel Carmelo siano fedeli custodi e annunciatori della parola di Dio, a imitazione di Maria.

Cristo Maestro, che a coloro che ti cercano hai dato la beata Vergine come modello di ogni virtù,
- concedi a noi, suoi figli, di divenire nel mondo sue immagini viventi e di imitarne la carità verso i fratelli.

Gesù, figlio di Maria, che hai dato la Madre tua all'apostolo Giovanni perché la tenesse con sé,
- fa' che entriamo sempre più in intima familiarità con Maria per giungere alla ineffabile esperienza del tuo amore.

Cristo, Sposo della Chiesa, che hai inviato il tuo Spirito su Maria, mentre insieme con gli Apostoli perseverava in preghiera,
- dona all'Ordine del Carmelo di essere assiduo e concorde nell'orazione con Maria, affinché sia continuamente rinnovato dal fuoco dello Spirito Santo.

Padre nostro.

Orazione

O Dio, che hai onorato l'Ordine del Carmelo col titolo glorioso della beata Vergine Maria, Madre del tuo Figlio, concedi a noi, che ne celebriamo oggi la solenne commemorazione, di poter giungere, forti del suo aiuto, alla vetta del monte che è Cristo Signore. Egli e Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

ORA MEDIA

Salmodia complementare

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio

e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

TERZA Inno

O Spirito Paraclito,
uno col Padre e il Figlio,
discendi a noi benigno
nell'intimo dei cuori.

Voce e mente si accordino

nel ritmo della lode,
il tuo fuoco ci unisca
in un'anima sola.

O luce di sapienza,
rivelaci il mistero

del Dio trino ed unico,
fonte d'eterno amore. Amen.

SESTA Inno

Glorioso e potente Signore,
che alterni i ritmi del tempo,
irradi di luce il mattino
e accendi di fuochi il meriggio,

tu placa le tristi contese,
estingui la fiamma dell'ira,
infondi vigore alle membra,
ai cuori concedi la pace.

Sia gloria al Padre ed al Figlio,
sia onore al Santo Spirito,
all'unico e trino Signore
sia lode nei secoli eterni. Amen.

NONA Inno

Signore, forza degli esseri,
Dio immutabile, eterno,
tu segni i ritmi del mondo:
i giorni, i secoli, il tempo.

Irradia di luce la sera,

Oppure:
L'ora terza risuona
nel servizio di lode:
con cuore puro e ardente
preghiamo il Dio glorioso.

Venga su noi, Signore,
il dono dello Spirito,
che in quest'ora discese
sulla Chiesa nascente.

Si rinnovi il prodigio
di quella Pentecoste,
che rivelò alle genti
la luce del tuo regno.

Sia lode al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo,
al Dio trino e unico,
nei secoli sia gloria. Amen.

Oppure:
L'ora sesta c'invita
al servizio divino:
inneggiamo al Signore
con fervore di spirito.

In quest'ora sul Golgota,
vero agnello pasquale,
Cristo paga il riscatto
per la nostra salvezza.

Dinanzi alla sua gloria
anche il sole si oscura:
risplenda la sua grazia
nell'intimo dei cuori.

Sia lode al Padre e al Figlio,
e allo Spirito Santo,
al Dio trino ed unico
nei secoli sia gloria. Amen.

fa' sorgere oltre la morte,
nello splendore dei cieli,
il giorno senza tramonto.

Sia lode al Padre altissimo,
al Figlio e al Santo Spirito,

com'era nel principio,
ora e nei secoli eterni. Amen.

Oppure:
L'ora nona ci chiama
alla lode di Dio:
adoriamo cantando
l'uno e trino Signore.

San Pietro che in quest'ora
sali al tempio a pregare,
rafforzi i nostri passi
sulla via della fede.

Uniamoci agli apostoli
nella lode perenne
e camminiamo insieme
sulle orme di Cristo.

Ascolta, Padre altissimo,
tu che regni in eterno,
con il Figlio e lo Spirito
nei secoli dei secoli. Amen.

TERZA Antifona

Sei soprattutto madre ammirabile, o Maria,
e degna della perenne memoria dei figli.

SESTA Antifona

Si diletta l'anima vostra della misericordia del Signore;
non vogliate vergognarvi di lodarlo.

NONA Antifona

Con il frutto delle sue mani pianta una vigna.
I suoi figli sorgono a proclamarla beata.

SALMO 119 Desiderio della pace minacciata dai malvagi

Egli è la nostra pace ... venuto ad annunziare la pace ai lontani e ai vicini
(cfr. Ef 2, 14. 17. 16).

Nella mia angoscia ho gridato al Signore *
ed egli mi ha risposto.

Signore, libera la mia vita dalle labbra di menzogna, *
dalla lingua ingannatrice.

Che ti posso dare, come ripagarti, *
lingua ingannatrice?
Frecce acute di un prode, *
con carboni di ginepro.

Me infelice: abito straniero in Mosoch, *
dimoro fra le tende di Kedar!
Troppo io ho dimorato *
con chi detesta la pace.

Io sono per la pace, *
ma quando ne parlo, essi vogliono la guerra.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

SALMO 120 Il custode di Israele

Non avranno più fame, né avranno più sete, né li colpirà il sole, né arsura di sorta (Ap 7, 16).

Alzo gli occhi verso i monti: *
da dove mi verrà l'aiuto?
Il mio aiuto viene dal Signore, *
che ha fatto cielo e terra.

Non lascerà vacillare il tuo piede, *
non si addormenterà il tuo custode.
Non si addormenterà, non prende sonno, *
il custode d'Israele.

Il Signore è il tuo custode, †
il Signore è come ombra che ti copre, *
e sta alla tua destra.

Di giorno non ti colpirà il sole, *
né la luna di notte.
Il Signore ti proteggerà da ogni male, *
egli proteggerà la tua vita.

Il Signore veglierà su di te,
quando esci e quando entri, *
da ora e per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

SALMO 121 Saluto alla città santa di Gerusalemme

Voi vi siete accostati al monte Sion e alla città del Dio vivente, alla Gerusalemme celeste (Eb 12, 22).

Quale gioia, quando mi dissero: *
«Andremo alla casa del Signore».
E ora i nostri piedi si fermano *
alle tue porte, Gerusalemme!

Gerusalemme è costruita *
come città salda e compatta.

Là salgono insieme le tribù, le tribù del Signore, †
secondo la legge di Israele, *
per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i seggi del giudizio, *
i seggi della casa di Davide.

Domandate pace per Gerusalemme: *
sia pace a coloro che ti amano,
sia pace sulle tue mura, *
sicurezza nei tuoi baluardi.

Per i miei fratelli e i miei amici *
io dirò: «Su di te sia pace!».
Per la casa del Signore nostro Dio, *
chiederò per te il bene.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

TERZA Antifona

Sei soprattutto madre ammirabile, o Maria,
e degna della perenne memoria dei figli.

SESTA Antifona

Si diletti l'anima vostra della misericordia del Signore;
non vogliate vergognarvi di lodarlo.

NONA Antifona

Con il frutto delle sue mani pianta una vigna.
I suoi figli sorgono a proclamarla beata.

Alle altre Ore della salmodia complementare

TERZA Lettura Breve Pro 8, 32-34

Ora, figli, ascoltatevi: beati quelli che seguono le mie vie. Ascoltate l'esortazione e siate saggi, non trascuratela. Beato l'uomo che mi ascolta, vegliando ogni giorno alle mie porte, per custodire attentamente la soglia.

V. Chi trova me trova la vita.

R. E ottiene favore dal Signore.

SESTA Lettura Breve Cfr. Sir 24,15-16

Mi sono stabilita in Sion e nella città amata mi ha fatto abitare; in Gerusalemme è il mio potere. Ho posto le radici in mezzo a un popolo glorioso, nella porzione del Signore, sua eredità.

V. Il ricordo di me è più dolce del miele.

R. Il possedermi è più dolce del favo di miele.

NONA Lettura Breve Sir 24,23-25

Come una vite ho prodotto germogli graziosi e i miei fiori, frutti di gloria e di ricchezza. Sono la madre del bell'amore, del timore, della cognizione e della santa speranza. In me ogni grazia di via e di verità; in me ogni speranza di vita e di forza.

V. Volgiti, guarda dal cielo e vedi e visita questa tua vigna.

R. Proteggi il ceppo che la tua destra ha piantato.

Orazione

O Dio, che hai onorato l'Ordine del Carmelo col titolo glorioso della beata Vergine Maria, Madre del tuo Figlio, concedi a noi, che ne celebriamo oggi la solenne commemorazione, di poter giungere, forti del suo aiuto, alla vetta del monte che è Cristo Signore. Egli e Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

Benediciamo il Signore.

R. Rendiamo grazie a Dio.

SECONDI VESPRI

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno

Carméli adórnans vérticem
tui sigillo nóminis,
nos, Virgo, laeto réspice
vultu piae cleméntiae.

Tu veste qua nos cándidos
fecit lavácrum gratiae,
fac induamur iúgiter
puris niténtes moribus.

Per te sacráto fœdere
nos nectat ad se Fílius,
vivámus ut mystérió
dilectiónis íntimae.

Mater regéntis sáecula,
regína cunctis ímperans,
munimen esto filiis
dolis ab hostis ímprobi.

Da, celsa Sponsa Spiritus,
nos caritatis aestibus
fervéere, quo secúrius
vitémus ignes vándices.

Quae fons es indulgéntiae,
portus salutis próvidus,
largíre quae nos róborent
saecli per artas sémitas.

Sit laus Patri cum Filio
et Spíritu Paràclito,
qui glóriæ prae céteris
te luce complent cáelica. Amen.

Oppure:

**Salve, o apparsa, al grand'Elia,
bianca nube del Carmelo,
i tuoi figli, o Madre pia,
qui si effondono in amor.**

**Quella grazia che dal cielo
su di noi s'è riversata
fa che l'alma immacolata
ci conservi, Madre, ognor.**

**Nelle lotte e nei perigli
tu per essa ci proteggi;
spiega invano i crudi artigli
il nemico insidiator.**

**Quella grazia che dal cielo
su di noi s'è riversata
fa' che l'alma immacolata
ci conservi, Madre, ognor.**

**Salve o pura più dei gigli,
salve o Madre generosa,
siam tuoi sudditi, tuoi figli,
tuoi fratelli siamo ancor.**

**Quella grazia che dal cielo
su di noi s'è riversata
fa' che l'alma immacolata
ci conservi, Madre, ognor.**

1 ^ Antifona

Eccomi, sono la serva del Signore,
avvenga di me quello che hai detto.

SALMO 121 *Saluto alla città santa di Gerusalemme*

Quale gioia, quando mi dissero: *
«Andremo alla casa del Signore».
E ora i nostri piedi si fermano *
alle tue porte, Gerusalemme!

Gerusalemme è costruita *
come città salda e compatta.

Là salgono insieme le tribù, le tribù del Signore, †
secondo la legge di Israele, *
per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i seggi del giudizio, *
i seggi della casa di Davide.

Domandate pace per Gerusalemme: *
sia pace a coloro che ti amano,
sia pace sulle tue mura, *
sicurezza nei tuoi baluardi.

Per i miei fratelli e i miei amici *
io dirò: «Su di te sia pace!».
Per la casa del Signore nostro Dio, *
chiederò per te il bene.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

1 ^ Antifona

Eccomi, sono la serva del Signore,
avvenga di me quello che hai detto.

2 ^ Antifona

Maria ascoltava la parola di Dio
e la custodiva, meditandola, nel suo cuore.

SALMO 126 *Ogni fatica è vana senza il Signore*

Se il Signore non costruisce la casa, *
invano vi faticano i costruttori.
Se la città non è custodita dal Signore *

invano veglia il custode.

Invano vi alzate di buon mattino, †
tardi andate a riposare
e mangiate pane di sudore: *
il Signore ne darà ai suoi amici nel sonno.

Ecco, dono del Signore sono i figli, *
è sua grazia il frutto del grembo.
Come frecce in mano a un eroe *
sono i figli della giovinezza.

Beato l'uomo *
che piena ne ha la farètra:
non resterà confuso quando verrà alla porta *
a trattare con i propri nemici.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

2 ^ Antifona

Maria ascoltava la parola di Dio
e la custodiva, meditandola, nel suo cuore.

3 ^ Antifona

Gli Apostoli erano assidui e concordi
nella preghiera con Maria, la madre di Gesù.

CANTICO Ef 1, 3-10

Benedetto sia Dio,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo, *
che ci ha benedetti
con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti *
prima della creazione del mondo,
per trovarci, al suo cospetto, *
santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati *
a essere suoi figli adottivi
per opera di Gesù Cristo, *
secondo il beneplacito del suo volere,

a lode e gloria

della sua grazia, *
che ci ha dato
nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione
mediante il suo sangue,
la remissione dei peccati
secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi
con ogni sapienza e intelligenza, *
poiché egli ci ha fatto conoscere
il mistero del suo volere,

il disegno cioè di ricapitolare in Cristo
tutte le cose, *
quelle del cielo
come quelle della terra.

Nella sua benevolenza
lo aveva in lui prestabilito *
per realizzarlo
nella pienezza dei tempi.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

3 ^ Antifona

Gli Apostoli erano assidui e concordi
nella preghiera con Maria, la madre di Gesù.

Lettura breve Gal 4,4-6

Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge, per riscattare coloro che erano sotto la legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli ne è prova il fatto che Dio ha mandato nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio che grida: Abbà, Padre!

Responsorio Breve

R. Io gioisco pienamente nel Signore. * La mia anima esulta nel mio Dio.

Io gioisco pienamente nel Signore. La mia anima esulta nel mio Dio.

V. Perché mi ha rivestito delle vesti di salvezza, mi ha avvolto con il manto della giustizia.

* La mia anima esulta nel mio Dio.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Io gioisco pienamente nel Signore. La mia anima esulta nel mio Dio.

Antifona al Magnificat

Oggi la Vergine Maria ci è data come Madre.
Oggi ha steso su di noi la sua misericordia.
Oggi il Carmelo, illuminato da così grande
solennità della Vergine, gode di immensa gioia.

Oppure:

Oggi è onorata la Vergine Maria,
madre e decoro del Carmelo.
Oggi i suoi figli dilette ne ricordano i benefici.
Oggi la Stella del mare brilla dinanzi ai figli quale
segno di sicura speranza e di consolazione.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE (Lc 1, 46-55)

Esultanza dell'anima nel Signore

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Antifona al Magnificat

Oggi la Vergine Maria ci è data come Madre.
Oggi ha steso su di noi la sua misericordia.
Oggi il Carmelo, illuminato da così grande
solennità della Vergine, gode di immensa gioia.

Oppure:

Oggi è onorata la Vergine Maria,
madre e decoro del Carmelo.
Oggi i suoi figli dilette ne ricordano i benefici.
Oggi la Stella del mare brilla dinanzi ai figli quale
segno di sicura speranza e di consolazione.

Intercessioni

Celebrando la solennità della beatissima Madre di Dio, nostra titolare e patrona, supplichiamo con fiducia Cristo Signore e diciamo:

Per la Madre del Carmelo ti preghiamo, ascoltaci.

Signore, che hai detto: «Beati i poveri in spirito perché di essi è il regno dei cieli»,
- fa' che imitiamo nella povertà in spirito Maria, tua serva, e meritiamo di diventare ricchi di te solo.

Signore, che hai detto: «Beati i puri di cuore perché vedranno Dio»,
- fa' che, imitando la purità della Vergine, possiamo contemplare sempre il volto del Padre.

Signore, che hai detto: «Beati quelli che non hanno visto ed hanno creduto»,
- fa' che, pellegrini nella notte della fede, aderiamo a Te con Maria, beata per la fede, e crediamo sempre al tuo amore per noi.

Signore, che hai detto: «Bisogna sempre pregare, senza stancarsi»,
- insegnaci a pregare, affinché perseverando unanimi nella preghiera con Maria, custodiamo sempre nel cuore la tua parola e l'annunciamo ai fratelli.

Signore, che hai detto: «Vi do un comandamento nuovo: amatevi come io vi ho amati»,
- fa' che, collaboratori con Maria all'opera della Redenzione, non esitiamo a dare la vita per i fratelli e siamo un cuor solo e un'anima sola.

Signore, che dalla croce, indicando Maria, hai detto a Giovanni: «Ecco tua Madre»,
- fa' che riconosciamo Maria come madre della grazia, la riceviamo come l'Apostolo, vivendo nell'intimità con lei.

Signore, che hai detto: «Voglio che coloro che mi hai dato siano anch'essi con me dove sono io»,
- concedi che tutti i fedeli, che furono affidati a te e alla Madre tua, possano gioire senza fine con te

e con lei nella gloria del Padre.

Padre nostro.

Orazione

O Dio, che hai onorato l'Ordine del Carmelo col titolo glorioso della beata Vergine Maria, Madre del tuo Figlio, concedi a noi, che ne celebriamo oggi la solenne commemorazione, di poter giungere, forti del suo aiuto, alla vetta del monte che è Cristo Signore. Egli e Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.